

## ***A tutto il personale dell'Istituto nazionale di statistica***

Sono onorato e felice di essere stato nominato alla presidenza di un Istituto di ricerca di così grande prestigio e tradizione. Sono ben consapevole della responsabilità che assumo per la rilevanza della statistica come bene pubblico e come strumento fondamentale per l'esercizio della democrazia nel nostro Paese e nell'Unione europea.

Il mio impegno sarà interamente dedicato all'accrescimento della qualità e credibilità della statistica ufficiale e alla modernizzazione del processo di produzione e diffusione dell'informazione statistica.

Ho la fortuna, lo so bene, di poter dirigere un Istituto con un grande patrimonio di competenze, esperienze e spirito di servizio e sarà mio impegno riuscire a mobilitare e valorizzare al meglio queste risorse fondamentali per il Paese, che già vedono da tempo l'Istat protagonista del Sistema statistico europeo e internazionale.

Ritengo essenziale diffondere fin da subito a tutti voi le linee programmatiche (in allegato), presentate nell'ambito della manifestazione d'interesse alla presidenza dell'Istat, che rappresentano la mia visione delle priorità per l'Istituto e il Sistema statistico nazionale.

Tra gli obiettivi è mia intenzione dare priorità a nuovi prodotti a supporto di decisioni pubbliche, all'implementazione di progetti strategici basati sullo sfruttamento a fini statistici del patrimonio informativo di fonte amministrativa e dei cosiddetti Big Data, al superamento della logica proprietaria dei dati pubblici per favorirne la circolarità, a una profonda modernizzazione e armonizzazione del processo di produzione dell'informazione statistica, con il pieno sfruttamento delle nuove metodologie e tecnologie, a un maggiore orientamento dell'azione dell'amministrazione verso la missione dell'Istat, anche attraverso procedure che favoriscano il conseguimento dei risultati in modo efficiente, valorizzando le risorse interne.

Al fine di perseguire queste linee di programma metterò tutto il mio impegno. Sono tuttavia consapevole che condividendo gli obiettivi con voi e stabilendo tutti insieme i passi necessari per il loro raggiungimento, potremo riuscire a concretizzarli. Ciò implica la definizione di un percorso operativo per la realizzazione della strategia e uno stile di governo fondato su scelte coerenti e trasparenti.

“Agire tutti insieme” vorrà significare amministrazione e produzione, dipartimenti e direzioni, dirigenti e personale tutto, nuove e vecchie generazioni, tecnici e amministrativi, ciascuno con il proprio ruolo e professionalità. Credo molto nelle azioni di sistema, nei processi trasversali, nelle collaborazioni con l'esterno, ma tutto questo costituirà un valore aggiunto solamente se l'Istituto sarà caratterizzato da una forte coesione interna, non solo tra le sue articolazioni organizzative, ma soprattutto tra le persone. Sarò il primo a privilegiare il rapporto con le persone, a prescindere dalle distanze nella catena di comando. Sarà mia cura assicurare il benessere del personale, apprezzandone le competenze e le aspettative di carriera, assicurando la qualità del luogo di lavoro, favorendo la conciliazione del lavoro con esigenze personali o familiari.

Vorrei incontrarvi tutti, nelle diverse sedi di Roma e in Italia. Soprattutto per ascoltarvi. Troverò il modo di farlo nell'arco dei prossimi mesi.

Ai Presidenti che mi hanno preceduto, Enrico Giovannini, Luigi Biggeri, Alberto Zuliani e Guido Mario Rey, rivolgo una sentita e doverosa riconoscenza per il forte impulso dato alla modernizzazione dell'Istituto e alla sua integrazione nell'ambito del Sistema Statistico Europeo.

Ad Antonio Golini dedico un affettuoso saluto e ringraziamento per lo spirito di servizio all'istituzione mostrato, assolvendo tutti gli impegni assunti dall'Istituto nei confronti del Paese e dell'Europa, pur in un quadro di incertezza sulla durata e la pienezza del suo mandato.

Con la mia presa di servizio si chiude una prolungata fase di transizione nella quale si sono inevitabilmente accumulate alcune questioni di grande importanza, alle quali sarò chiamato a rispondere fin dai prossimi mesi di quest'anno.

Me ne assumerò la responsabilità, cercando di essere coerente con l'impegno che prendo con voi con questo mio messaggio.

Un cordiale saluto

Giorgio Alleva

Sede, 23 luglio 2014